

Numismatica riapertura della sezione

COMUNICATO STAMPA

Riapre la sezione Numismatica del MANN

*In allestimento oltre seimila monete cui si aggiungono centotrenta gioielli
e quattro rarissimi tessuti aurei*

Il Direttore Generale Francesco Sirano:

“Un ulteriore tassello per incrementare la nostra offerta culturale”

18 maggio 2026. La moneta rappresenta per tutti unità di valore, *status symbol* e mezzo di scambio per acquistare beni di prima necessità o durevoli e di lusso, fare investimenti e sognare acquistando un biglietto di lotteria o compilando una schedina. Benché oggi sia sempre più smaterializzata, la moneta ricopre ancora un ruolo che va ben oltre la sfera economica: si pensi all'Euro e al suo valore simbolico nella prospettiva dell'UE. La moneta ha una lunghissima storia fatta di tecnologia, controlli da parte di un'autorità, sistemi di cambio, scale di valore, simboli e immagini che diventano in alcuni casi capolavori d'arte. La moneta è sempre stata, inoltre, un vero e proprio *mass medium ante litteram*, di enorme importanza già prima dell'affermarsi dei moderni sistemi di comunicazione. Dal 25 maggio il luogo dove andare per conoscere il mondo della moneta dall'antichità greca fino alle collezioni rinascimentali e agli studi dell'età moderna è la sezione Numismatica del MANN.

Quasi un museo nel museo: oltre seimila monete, medaglie, con e punzoni, insieme a tanti altri materiali archeologici conducono il visitatore alla scoperta dell'economia nel mondo greco, romano, medievale, rinascimentale e moderno, aprendo uno spaccato su temi ancora attuali, come gli interessi sui prestiti e l'inflazione.

Grazie a un finanziamento straordinario del Ministero della Cultura (PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, integrato da fondi ordinari 2024 e 2025), la sezione Numismatica del Museo Archeologico Nazionale di Napoli riapre con tante novità per i visitatori.

L'ampliamento più significativo della sezione riguarda centotrenta gioielli in oro, metalli preziosi e gemme, esposti nuovamente dopo cinquant'anni: i raffinati esemplari (greco, italico, magno-greco, etrusco, romano e tardo-antico), sono presentati in un percorso diacronico e, ove possibile, per contesti di ritrovamento; i gioielli testimoniano manufatti dall'alto valore artistico e socioculturale.

Di eccezionale rilevanza i rarissimi tessuti aurei provenienti dagli scavi nell'area sepolcrale dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C.: si ripresentano al pubblico dopo un meticoloso restauro, realizzato in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Gli studi effettuati hanno messo in evidenza l'altissimo livello delle lavorazioni, con trame che intrecciano fili d'oro e seta selvatica; sono innovative anche le modalità di conservazione e presentazione al pubblico di queste testimonianze uniche di stoffe preziose di età imperiale.



Numismatica

riapertura della sezione

“La riapertura della sezione Numismatica corona le rigorose attività di studio e ricerca nel ricchissimo Medagliere del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, collezione eccezionale non solo per il numero di esemplari conservati (circa 160mila), ma anche per l'estensione temporale e la varietà delle zecche emittenti. Quella che raccontiamo non è una semplice raccolta di monete, ma un vero e proprio viaggio sorprendente per la sua multiformità, un viaggio nel tempo e nello spazio che ci porta dall'antica Grecia all'Italia e alle altre regioni dell'Impero romano, dai mercati popolari alle grandi corti rinascimentali.

Un viaggio, infine, anche nella storia stessa del Museo: non a caso l'allestimento è aperto simbolicamente dal busto di Giuseppe Fiorelli, principale ordinatore della sezione numismatica dell'Istituto. Presentiamo una collezione rinnovata e più accessibile, con apparati bilingue, resa ancora più affascinante dall'approfondimento sugli antichi gioielli, che restituiscono uno spaccato di estremo interesse sul gusto e sul design del passato. E, a conclusione del percorso, ci aspettano i tessuti d'oro dall'area sepolta dal Vesuvio nel 79 d.C. che lasciano senza parole per la loro rarità. La riapertura della Numismatica segna un ulteriore tassello nella strategia di valorizzazione per incrementare l'offerta culturale destinata ai cittadini e a tutti i visitatori”, commenta il Direttore Generale del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, Francesco Sirano.

Curata da Renata Cantilena e Floriana Miele, con la collaborazione scientifica di Lucia Amalia Scatozza per la sezione dedicata alle antiche gioiellerie, la Numismatica sarà presentata al pubblico il 25 maggio (inaugurazione alle 11.30): in vista della riapertura, si è lavorato anche al risanamento degli arredi storici e alla pulitura e restauro di tutti gli esemplari esposti, così come all'aggiornamento dell'illuminazione e del sistema di videosorveglianza nelle vetrine. Tra le novità espositive, oltre i gioielli, figurano un prezioso ripostiglio di monete dalla *Caupona* di *Salvius* a Pompei e un'importante iscrizione funeraria di un *nummularius* (una sorta di cambiavalute in ambito romano).

Antonella Carlo
Responsabile Ufficio Comunicazione MANN
Tel: 081/4422205
man-na.ufficiostampa@cultura.gov.it

